

17/05/2010

Corriere del Mezzogiorno

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

RIVOLUZIONE SILENZIOSA

D'Amato, obiettivo su «Naplest»: il 10 giugno si presentano marchio e progetti

L'ex leader di Confindustria: un gruppo di aziende investirà oltre 2 miliardi nella zona Orientale

NAPOLI— Era seduto in prima fila, nella chiesa di San Giovanni a Carbonara (che ha ospitato— causa pioggia— la cerimonia d'inaugurazione dell'hotel Palazzo Caracciolo), assieme, tra gli altri, al presidente del Cnel, Antonio Marzano; al cardinale Crescenzo Sepe; alla sindaca Rosa Russo Iervolino; al neotimoniere della Camera di commercio, Maurizio Maddaloni; al padrone di casa (dell'albergo, ovviamente...), Costanzo Jannotti Pecci. E proprio partendo dall'iniziativa imprenditoriale lanciata dall'amico cavaliere del lavoro in collaborazione con il gruppo Accor, Antonio D'Amato— presidente di Confindustria prima di Luca di Montezemolo — ha annunciato pubblicamente il lancio di «Naplest».

Progetto avviato, con tanto di comitato promotore e marchio registrato, da un gruppo di timonieri d'azienda «che non hanno alcuna intenzione di scappare dalla città». Anzi, secondo quello che ha spiegato sempre il patron del gruppo Seda, metteranno sul piatto investimenti privati per oltre due miliardi di euro. Finanziamenti destinati all'area Orientale, ai quartieri di Ponticelli, Barra, Poggioreale e San Giovanni. D'Amato, che oggi guida il gruppo Mezzogiorno dei cavalieri del lavoro, ha annunciato anche un mega-evento per la presentazione ufficiale dell'iniziativa: secondo indiscrezioni dovrebbe tenersi il prossimo 10 giugno. E allo stesso dovrebbero intervenire le più alte cariche istituzionali nazionali e locali. «La rivoluzione silenziosa» che D'Amato aveva auspicato qualche tempo fa sta prendendo corpo.

Paola Grassi

17 maggio 2010© RIPRODUZIONE RISERVATA

17/05/2010

Corriere del Mezzogiorno